



**Coord. Nazionale
Penitenziari**

Prot. n. 209

All.

li. 04.03.04

**pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria**

ROMA

**e, p.c. sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia**

ROMA

**dott. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P.**

PALERMO

**dott. Gianfranco De Gesu
Direttore Casa Circondariale "Piazza Lanza"
CATANIA**

**Francesco Barresi
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziaria Sicilia BARCELLONA P.G.
Coordinamento Provinciale
UILPA Penitenziari CATANIA**

Oggetto: Casa Circondariale Catania "Piazza Lanza".

sig. Presidente,

ormai da molto tempo il Coordinamento Provinciale UILPA Penitenziari di Catania, unitamente alle analoghe strutture territoriali di numerose altre OO. SS., reclama un efficace intervento dell'Amministrazione centrale per porre fine al progressivo deterioramento delle relazioni sindacali che si registra presso la Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza" causato da ripetuti "misfatti" segnalati con copiosa corrispondenza.

Da ultimo, con nota del 25 febbraio u. s., le Segreterie provinciali catanesi di UIL - SAG - SAPPE - FSA - CGIL hanno riassunto in ben 19 punti le questioni, su cui si richiede l'intervento accennato, e che hanno già determinato l'acuirsi del conflitto con manifestazioni pubbliche.

Protesta pubblica che non scemerà, ma che è destinata, anzi, a lievitare inevitabilmente, in tono ed entità, secondo le modalità annunciate con la citata nota del 25 u. s., qualora l'Amministrazione penitenziaria nel suo complesso non dimostrerà concretamente di volersi fare carico delle problematiche che investono gli operatori penitenziari tutti, del Corpo di polizia penitenziaria in particolare, in servizio presso la Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza". Questioni che, tra l'altro, nuocciono gravemente anche all'efficace espletamento del mandato istituzionale.

Per tale ragioni, essendo già fallita qualsiasi ipotesi di risoluzione del conflitto invocata in sede locale e regionale, La prego di voler convocare con la massima urgenza un tavolo nazionale per discutere della vicenda nel suo complesso, con l'auspicio che il sereno e costruttivo confronto fra le parti possa facilitare - come già avvenuto anche nel recente passato - l'individuazione di linee di intervento utili a ricomporre le divergenze.

Nell'attesa di un cortese e sollecito riscontro, distinti saluti.


**Il Segretario Generale
Massimo Tesesi**